

- per le pensioni di vecchiaia a favore degli iscritti dal 1° gennaio 2004 al compimento di 65 anni di età con almeno cinque anni di contribuzione effettiva; il limite di età è anticipato al compimento del cinquantottesimo anno con una anzianità di almeno trentasette anni ovvero senza limiti di età con quaranta anni di anzianità contributiva; l'importo della pensione è calcolato con il metodo contributivo;
- per le pensioni di anzianità agli iscritti con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2004 con 35 anni di anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa ovvero con 58 anni di età e 37 anni di iscrizione e contribuzione; la misura annua della pensione è determinata dalla somma della quota retributiva ridotta mediante l'applicazione di un coefficiente di neutralizzazione individuato in base all'età dell'iscritto e della quota contributiva; al compimento del settantesimo anno di età ovvero nei casi di sopraggiunta inabilità, la riduzione operata sulla prestazione all'atto della liquidazione viene limitata nella misura del 50%;
- per le pensioni di inabilità quando sia esclusa la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione per malattia od infortunio sopravvenuti all'iscrizione con un minimo di anzianità di iscrizione e contribuzione pari a 10 anni ovvero a 5 anni se l'inabilità è causata da infortunio; la misura è pari a quella di vecchiaia;
- per le pensioni di invalidità quando la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti all'iscrizione con un minimo di anzianità di iscrizione e contribuzione pari a 10 anni;
- per le pensioni di reversibilità ed indirette al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta percepita dal defunto con una maggiorazione del 20% per ogni figlio minorenne o maggiorenne inabile fino ad un massimo del 100% della pensione diretta;
- per le pensioni indirette all'iscritto che ha maturato 10 anni o 5 anni in caso di infortunio.

Le rendite sono rivalutate sulla base delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Le contribuzioni

Le contribuzioni sono suddivise in:

- contributo soggettivo annuo, a carico degli iscritti e dei pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione, in misura percentuale (da un minimo dell'8% ad un massimo del 15%) del reddito professionale prodotto nell'anno precedente risultante dalla dichiarazione a fini I.R.P.E.F.; è prevista la riduzione a metà del contributo soggettivo per i neo iscritti con meno di 30 anni; si è supposta una aliquota media variabile tra l'8,8% del reddito rilevata per il 2007 ed il 10% previsto dal 2010;
- contributo integrativo pari al 4% su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- contributo soggettivo supplementare nella misura dello 0,5% del reddito professionale destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza; di tale contributo non si è tenuto conto ai fini delle proiezioni essendo destinato a finanziare prestazioni non previdenziali;
- contributo straordinario di solidarietà da applicare, sino all'anno 2008 compreso, sull'importo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità con percentuali variabili dall'1% al 6% in relazione all'importo della pensione;
- le entrate per contributi di riscatto e le uscite per maggiorazione di pensione non sono state prese in considerazione nelle valutazioni in quanto indifferenti ai fini dell'equilibrio del fondo.

-

Le rilevazioni effettuate

E' stato adottato il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio per effettuare le proiezioni delle contribuzioni e degli oneri per ciascun assicurato e per ciascun pensionato tenendo conto dei dati demografici e contributivi di ogni singola posizione senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Le rilevazioni hanno riguardato in primo luogo la popolazione iscritta e quella pensionata. Per gli iscritti sono stati rilevati il sesso, l'età, l'anzianità di contribuzione, il reddito ed il volume di affari negli ultimi 15 anni. Per i pensionati la rilevazione ha riguardato il sesso, l'età, l'anzianità di pensionamento, la categoria di pensione e l'importo annuo di pensione.

Il confronto dei risultati effettivi della gestione con le previsioni effettuate nel 2005 per l'anno 2006 nel precedente bilancio tecnico al 31 dicembre 2005 pone in luce che si è verificata una differenza di 65 unità in meno nel numero degli iscritti confermando l'opportunità delle ipotesi prudenziali adottate in passato di non considerare nuove iscrizioni. L'importo complessivo dei contributi mostra un flusso minore rispetto alle previsioni. Il numero di pensioni previste risulta inferiore a quello effettivo per 99 unità, mentre l'importo complessivo e medio delle pensioni è in linea con le previsioni.

Il patrimonio 2006 risulta pari a 1.276,4 milioni di euro mentre nella previsione del bilancio tecnico 2005 il valore risultava pari a 1.312,1 milioni di euro.

Le basi tecniche demografiche e finanziarie

Per quanto concerne le basi tecniche di natura demografica le fonti esterne di riferimento sono stati l'ISTAT e l'INPS.

Per la stima delle basi economiche e finanziarie necessarie per elaborare ipotesi sull'accrescimento nel tempo delle retribuzioni e delle prestazioni e dei montanti contributivi, per quanto concerne il tasso annuo di inflazione i valori adottati sono stati: 1,8% dal 2006 al 2010 e 2% per gli anni successivi. Per il tasso di incremento reale del PIL per il periodo 2006-2010 è stato ipotizzato l'1,6%, per il periodo 2011-2020 l'1,7%, per il periodo 2021-2030 l'1,5%, per il periodo 2031-2040 l'1,1%, per il periodo 2041-2056 l'1,4%.

Per il tasso di rendimento del patrimonio a garanzia è stato scelto un tasso di 2,5 punti percentuali superiore all'inflazione corrispondente ad un tasso tecnico al lordo dell'inflazione del 4,5% ed è stata elaborata una seconda ipotesi con un tasso tecnico del 4,1%.

Per la previsione delle spese di gestione della Cassa sono state prese a base quelle relative al 2007 pari a 8,5 milioni di euro successivamente incrementate in base all'inflazione e commisurate di anno in anno al numero complessivo degli iscritti alla Cassa.

I risultati ottenuti e le considerazioni finali

Il bilancio reca, come già indicato, due proiezioni: una sviluppata sulla base di un rendimento del patrimonio pari al 4,5% ed una seconda sulla base di un rendimento del patrimonio pari al 4,1%. La prima proiezione ha consentito il

confronto con il precedente bilancio tecnico elaborato prendendo a riferimento i dati al 31 dicembre 2005.

Il bilancio, secondo la prima proiezione, si è concluso con i seguenti dati:

- il numero degli attivi si riduce e si prevede che sia pari a zero dal 2048;
- i redditi aumentano da 1.590,1 milioni del 2007 a 2.463,6 milioni di euro nel 2021 per ridursi a zero dal 2049 ed i volumi di affari pari a 3.000,3 nel 2007 raggiungono l'ammontare più elevato nel 2021 per ridursi a zero dal 2051;
- il numero delle pensioni aumenta da 6.037 a 24.343 fino al 2035 per ridursi gradualmente nel periodo successivo fino a 9.595 nel 2056;
- l'ammontare complessivo delle pensioni in crescita da 137,7 milioni a 677,3 milioni di euro nel 2037 si contrae negli anni successivi fino a 326,9 previsti per il 2056.

Per quanto riguarda gli aspetti economici:

- il saldo delle entrate e delle uscite, positivo nel 2007 per 149,7 milioni, è in crescita fino al 2021, anno in cui raggiunge 323,5 milioni per decrescere fino al 2032. Dal 2033 si prevede un saldo negativo in crescendo fino al 2049 con 373,5 milioni ed in diminuzione fino al 2056, anno in cui il disavanzo previsto è di 309,3 milioni;
- il patrimonio, pari nel 2007 a 1.426,4 milioni, si incrementa fino al 2032 portandosi a 7.309,6 milioni per decrescere fino a 702,2 milioni ipotizzati per il 2056;
- la copertura della riserva di legge ovvero sia un patrimonio in grado di far fronte a cinque annualità delle pensioni correnti sarebbe garantita fino al 2051.

Nella seconda delle proiezioni con un tasso di rendimento del patrimonio del 4,1% anziché del 4,5%, il saldo positivo tra entrate ed uscite sarebbe presente fino al 2031 (2032 nell'ipotesi precedentemente illustrata) ed il disavanzo a fine periodo sarebbe pari a 347 milioni (309,3 nella prima proiezione). Il patrimonio sarebbe uguale a zero nel 2052 (702,2 milioni al 2056) e la copertura della riserva di legge verrebbe meno dal 2046 con un anticipo di cinque anni rispetto alla prima proiezione.

TABELLA n. 33

Prospetto delle entrate, delle uscite, dei rendimenti a metà anno e della situazione patrimoniale del fondo a fine anno. (in milioni di euro)

PRIMA PROIEZIONE

Anno	Prestazioni			Altre spese (a)	Contributi	Rendimenti (b)	Saldo	Totale patrimonio	Grado di Copertura (c)
	in essere	nuove	totali						
2006								1.276,4	
2007	124,9	13,4	138,3	8,5	239,6	56,9	149,7	1.426,1	2,1
2008	123,9	19,2	143,1	8,5	264,2	63,7	176,3	1.602,4	2,2
2009	123,2	30,3	153,4	8,6	276,9	71,4	186,3	1.788,7	2,3
2010	122,3	40,7	162,9	8,7	290,8	79,5	198,5	1.987,2	2,4
2011	121,2	51,5	172,7	8,8	307,0	88,1	213,5	2.200,7	2,5
2012	120,1	63,2	183,3	9,0	323,7	102,0	233,4	2.434,2	2,7
2013	118,9	76,0	194,9	9,1	341,2	112,6	249,8	2.684,0	2,8
2014	117,3	90,1	207,4	9,2	356,5	123,9	263,8	2.947,8	2,8
2015	115,6	104,6	220,2	9,3	369,0	135,8	275,2	3.223,0	2,9
2016	113,7	119,9	233,6	9,4	381,4	148,1	286,5	3.509,5	3,0
2017	111,6	136,2	247,8	9,6	393,4	161,0	297,1	3.806,6	3,1
2018	109,2	153,8	263,0	9,7	404,6	174,3	306,2	4.112,7	3,1
2019	106,4	172,4	278,9	9,8	414,9	187,9	314,2	4.426,9	3,2
2020	103,2	192,6	295,8	9,9	424,4	201,9	320,5	4.747,4	3,2
2021	99,8	214,5	314,3	10,0	431,8	216,1	323,5	5.070,9	3,2
2022	96,4	237,8	334,2	10,1	436,6	230,3	322,6	5.393,5	3,2
2023	92,7	263,6	356,3	10,2	438,4	244,3	316,2	5.709,7	3,2
2024	88,7	292,0	380,7	10,3	436,8	258,0	303,7	6.013,4	3,2
2025	84,6	322,3	406,9	10,4	430,7	270,9	284,3	6.297,7	3,1
2026	80,4	354,4	434,8	10,5	420,1	282,8	257,6	6.555,3	3,0
2027	76,1	387,7	463,8	10,6	406,3	293,5	225,3	6.780,6	2,9
2028	71,7	421,5	493,2	10,6	390,7	302,6	189,5	6.970,1	2,8
2029	67,4	454,8	522,3	10,7	373,4	310,1	150,5	7.120,6	2,7
2030	63,3	487,9	551,2	10,8	354,6	315,8	108,4	7.229,0	2,6
2031	59,1	520,4	579,5	10,8	334,0	319,5	63,3	7.292,3	2,5
2032	54,7	551,0	605,6	10,9	312,5	321,3	17,3	7.309,6	2,4
2033	50,3	578,5	628,8	10,9	290,7	321,1	- 27,9	7.281,7	2,3
2034	46,0	602,0	648,0	10,9	269,4	318,9	- 70,6	7.211,0	2,2
2035	41,8	620,5	662,3	10,9	248,6	314,9	- 109,7	7.101,4	2,1
2036	37,6	633,9	671,5	10,9	227,8	309,3	- 145,2	6.956,1	2,1
2037	33,7	642,4	676,1	10,8	208,3	302,3	- 176,3	6.779,8	2,0
2038	30,0	646,4	676,3	10,8	190,3	293,9	- 202,8	6.577,0	1,9
2039	26,4	646,3	672,7	10,7	172,2	284,5	- 226,8	6.350,2	1,9
2040	23,2	642,9	666,1	10,6	152,8	274,0	- 250,0	6.100,3	1,8
2041	20,2	636,6	656,7	10,5	133,2	262,5	- 271,6	5.828,7	1,8
2042	17,4	627,6	645,0	10,4	114,4	250,1	- 290,9	5.537,8	1,7
2043	15,0	616,8	631,8	10,2	96,9	236,9	- 308,2	5.229,6	1,7
2044	12,9	604,2	617,1	10,1	81,0	223,0	- 323,1	4.906,5	1,6
2045	11,2	589,8	601,0	9,9	64,8	208,5	- 337,5	4.569,0	1,5
2046	9,5	573,4	582,9	9,6	49,0	193,4	- 350,2	4.218,8	1,4
2047	8,0	555,1	563,1	9,4	34,7	177,7	- 360,0	3.858,8	1,4
2048	6,8	535,6	542,3	9,1	21,2	161,7	- 368,6	3.490,2	1,3
2049	5,8	514,6	520,5	8,8	10,4	145,4	- 373,5	3.116,7	1,2
2050	5,0	492,3	497,4	8,5	4,1	129,0	- 372,8	2.743,9	1,1
2051	4,4	468,6	473,0	8,1	1,5	112,7	- 367,0	2.376,9	1,0
2052	3,8	444,0	447,8	7,8	0,7	96,7	- 358,1	2.018,8	0,9
2053	3,3	418,6	422,0	7,4	0,4	81,2	- 347,8	1.671,0	0,8
2054	2,9	392,5	395,4	7,0	0,1	66,1	- 336,1	1.334,9	0,7
2055	2,5	365,9	368,5	6,6	0,0	51,6	- 323,4	1.011,5	0,5
2056	2,2	338,7	340,9	6,1	-	37,7	- 309,3	702,2	0,4

(a) 8,5 milioni di euro nel 2006

(b) rendimento del patrimonio **14,50%**

(c) patrimonio / 5 annualità delle pensioni correnti

TABELLA N. 34

Prospetto delle entrate, delle uscite, dei rendimenti a metà anno e della situazione patrimoniale del fondo a fine anno. (in milioni di euro)

SECONDA PROIEZIONE

Anno	Prestazioni			Altre spese (a)	Contributi	Rendimenti (b)	Saldo	Totale patrimonio	Grado di Copertura (c)
	in essere	nuove	totali						
2006								1.276,4	
2007	124,9	13,4	138,3	8,5	239,6	51,6	144,4	1.420,8	2,1
2008	123,9	19,2	143,1	8,5	264,2	57,6	170,2	1.591,0	2,2
2009	123,2	30,3	153,4	8,6	276,9	64,3	179,2	1.770,2	2,3
2010	122,3	40,7	162,9	8,7	290,8	71,4	190,4	1.960,6	2,4
2011	121,2	51,5	172,7	8,8	307,0	78,9	204,3	2.164,9	2,5
2012	120,1	63,2	183,3	9,0	323,7	91,5	222,9	2.387,8	2,6
2013	118,9	76,0	194,9	9,1	341,2	100,7	237,9	2.625,7	2,7
2014	117,3	90,1	207,4	9,2	356,5	110,5	250,4	2.876,1	2,8
2015	115,6	104,6	220,2	9,3	369,0	120,8	260,2	3.136,3	2,8
2016	113,7	119,9	233,6	9,4	381,4	131,4	269,7	3.406,0	2,9
2017	111,6	136,2	247,8	9,6	393,4	142,4	278,5	3.684,6	3,0
2018	109,2	153,8	263,0	9,7	404,6	153,8	285,7	3.970,2	3,0
2019	106,4	172,4	278,9	9,8	414,9	165,4	291,7	4.261,9	3,1
2020	103,2	192,6	295,8	9,9	424,4	177,2	295,8	4.557,7	3,1
2021	99,8	214,5	314,3	10,0	431,8	189,1	296,5	4.854,2	3,1
2022	96,4	237,8	334,2	10,1	436,6	200,9	293,2	5.147,4	3,1
2023	92,7	263,6	356,3	10,2	438,4	212,5	284,4	5.431,8	3,0
2024	88,7	292,0	380,7	10,3	436,8	223,6	269,4	5.701,1	3,0
2025	84,6	322,3	406,9	10,4	430,7	234,0	247,5	5.948,6	2,9
2026	80,4	354,4	434,8	10,5	420,1	243,4	218,1	6.166,7	2,8
2027	76,1	387,7	463,8	10,6	406,3	251,4	183,3	6.350,0	2,7
2028	71,7	421,5	493,2	10,6	390,7	258,0	145,0	6.495,0	2,6
2029	67,4	454,8	522,3	10,7	373,4	263,0	103,5	6.598,5	2,5
2030	63,3	487,9	551,2	10,8	354,6	266,3	58,9	6.657,4	2,4
2031	59,1	520,4	579,5	10,8	334,0	267,7	11,4	6.668,8	2,3
2032	54,7	551,0	605,6	10,9	312,5	267,2	- 36,8	6.631,9	2,2
2033	50,3	578,5	628,8	10,9	290,7	264,8	- 84,2	6.547,7	2,1
2034	46,0	602,0	648,0	10,9	269,4	260,5	- 129,1	6.418,7	2,0
2035	41,8	620,5	662,3	10,9	248,6	254,5	- 170,2	6.248,5	1,9
2036	37,6	633,9	671,5	10,9	227,8	246,9	- 207,7	6.040,8	1,8
2037	33,7	642,4	676,1	10,8	208,3	237,9	- 240,7	5.800,1	1,7
2038	30,0	646,4	676,3	10,8	190,3	227,6	- 269,1	5.531,0	1,6
2039	26,4	646,3	672,7	10,7	172,2	216,3	- 294,9	5.236,0	1,6
2040	23,2	642,9	666,1	10,6	152,8	203,9	- 320,0	4.916,0	1,5
2041	20,2	636,6	656,7	10,5	133,2	190,6	- 343,5	4.572,6	1,4
2042	17,4	627,6	645,0	10,4	114,4	176,4	- 364,6	4.208,0	1,3
2043	15,0	616,8	631,8	10,2	96,9	161,4	- 383,8	3.824,2	1,2
2044	12,9	604,2	617,1	10,1	81,0	145,6	- 400,6	3.423,6	1,1
2045	11,2	589,8	601,0	9,9	64,8	129,2	- 416,8	3.006,8	1,0
2046	9,5	573,4	582,9	9,6	49,0	112,1	- 431,4	2.575,4	0,9
2047	8,0	555,1	563,1	9,4	34,7	94,6	- 443,2	2.132,2	0,8
2048	6,8	535,6	542,3	9,1	21,2	76,5	- 453,7	1.678,4	0,6
2049	5,8	514,6	520,5	8,8	10,4	58,2	- 460,7	1.217,7	0,5
2050	5,0	492,3	497,4	8,5	4,1	39,6	- 462,2	755,6	0,3
2051	4,4	468,6	473,0	8,1	1,5	21,1	- 458,5	297,0	0,1
2052	3,8	444,0	447,8	7,8	0,7	2,9	- 451,9	-	0,0
2053	3,3	418,6	422,0	7,4	0,4	-	- 429,0	-	0,0
2054	2,9	392,5	395,4	7,0	0,1	-	- 402,3	-	0,0
2055	2,5	365,9	368,5	6,6	0,0	-	- 375,0	-	0,0
2056	2,2	338,7	340,9	6,1	-	-	- 347,0	-	0,0

(a) 8,5 milioni di euro nel 2006

(b) rendimento del patrimonio **14,10%**

(c) patrimonio / 5 annualità delle pensioni correnti

9. Le società controllate e collegate

La **Previra Immobiliare S.p.a.**, costituita il 4 novembre 1999, operativa dal 1° luglio 2000, per lo svolgimento di attività di gestione immobiliare, in campo nazionale ed estero, sia per conto della Cassa che di terzi, è partecipata al 100% dalla Cassa. Il capitale sociale ammonta a 6.517.686 euro.

Allo stato attuale l'attività prevalente è costituita dall'amministrazione del patrimonio immobiliare della Cassa Previdenza Ragionieri che, secondo quanto affermato dalla Società, ha procurato alla controllante il beneficio di una notevole riduzione di costi rispetto a quelli di mercato.

A decorrere dal 2006 il numero dei Consiglieri di amministrazione è stato ridotto da nove a cinque. I compensi ed i gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 2007 sono stati pari a 156.141 euro contro 124.721 euro del 2006, ed i costi sostenuti per le indennità di trasferimento nel 2007 sono stati pari a 48.904 euro, a fronte di 71.579 euro del 2006.

L'attività della Società nel 2007, oltre la gestione del patrimonio esistente, è stata rivolta alla dismissione del patrimonio residenziale della Cassa sia pure in una situazione di rapporti non compiutamente definiti con gli organi della Cassa.

TABELLA N. 35		
CANONI DI LOCAZIONE		
ANNO	CANONI	VAR %
2004	18.791.654	
2005	20.018.378	6,5
2006	20.006.000	-0,1
2007	19.610.000	-2

Le entrate per canoni di locazione si sono incrementate nel 2005 del 6,5% rispetto al 2004, sono rimaste stabili nel 2006 per subire una flessione del 2% nel 2007.

La flessione dei canoni riscontrata nel 2007 rispetto al 2006 è dovuta alla mancata acquisizione di nuovi immobili da parte della Cassa e alla decisione della stessa di non rimettere a reddito alcuni immobili nel frattempo resisi liberi, perché inseriti nell'elenco di quelli da dismettere. Tale politica avrebbe ridotto anche in modo significativo gli incassi della Società.

TABELLA N. 36 - CONTO ECONOMICO PREVIRA IMMOBILIARE S.p.a.				
	2004	2005	2006	2007
Valore della produzione	1.666.641	1.720.678	3.919.602	9.456.369
Costi della produzione	1.618.802	1.607.825	1.799.178	6.770.302
di cui personale	741.625	830.151	927.833	1.007.660
Differenza tra valore e costi della produzione	47.839	112.853	2.120.424	2.686.067
Saldo proventi ed oneri finanziari	90.183	28.007	-1.720.467	-2.379.302
Saldo proventi ed oneri straordinari	5.970	16.959	-17.622	-113.698
Imposte sul reddito di esercizio	-82.000	-112.000	-325.000	-308.650
Utile (perdita) di esercizio	61.991	45.820	57.335	-115.583
PATRIMONIO NETTO	7.047.567	7.093.388	7.150.723	7.035.140

IL saldo della gestione caratteristica si incrementa di quasi venti volte dal 2005 al 2006 (da 113 migliaia di euro a 2,120 milioni di euro) e nel 2007 cresce ancora del 27% portandosi a 2,686 milioni di euro. Un andamento opposto presenta il saldo della gestione finanziaria che positivo nel primo biennio anche se in decremento (da 90 migliaia a 28 migliaia di euro), nel biennio 2006-2007 manifesta un risultato pesantemente negativo ed in peggioramento passando da -1,720 milioni a -2,379 milioni di euro. Un'evoluzione simile si rileva anche nei saldi della gestione straordinaria, positiva nel primo biennio e negativa ed in peggioramento nel biennio 2006-2007.

Nell'esercizio 2007, oltre ai ricavi della attività caratteristica costituita dalla gestione "global service" del patrimonio immobiliare della Cassa Previdenza Ragionieri, la Società ha effettuato un'operazione di vendita di un immobile sito in Caserta alla controllante Cassa Ragionieri al prezzo di 4,360 milioni di euro, oltre ricavi accessori a tale vendita per 35.950 euro. Anche i costi della produzione, pressoché invariati negli anni 2004 – 2005, hanno subito un cospicuo aumento nel biennio successivo portandosi nel 2007 a 6,770 milioni di euro.

L'organico del personale è aumentato nel corso del periodo in esame da 16 unità nel 2004 a 18 unità nel 2005 e, dopo una riduzione a 17 unità nel 2006, riportandosi a 18 unità nel 2007. L'unità lavorativa assunta nel 2007 è rappresentata da un impiegato dell'Ufficio Tecnico con la qualifica di geometra.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli Enti Pubblici Privattizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dalla Cassa.

L'incremento del costo del personale è ascrivibile all'aumento delle unità in servizio, agli aumenti contrattuali, alla nuova misura del premio di produttività aziendale.

L'utile di esercizio si riduce del 26% dal 2004 al 2005 (da 61,991 migliaia a 45,820 migliaia di euro), presenta un recupero nel 2006 che chiude con saldo positivo pari a 57,335 migliaia di euro e cambia di segno nel 2007 facendo registrare una perdita di 115,583 migliaia euro.

Le cause del primo risultato gestionale negativo registrato nel 2007 sarebbero da ricercare, secondo la Società, anche nel fatto che il contratto Global Service con la Cassa opera quasi alle stesse condizioni economiche del 2001, mentre i costi sono lievitati in modo significativo e che i ricavi per prestazioni si sono ridotti a seguito del contenimento delle spese di manutenzione operato dalla Cassa e dell'utilizzo di professionalità esterne.

La **Previra Invest Sim S.p.a.**, costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata fin dall'origine dalla banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela *retail*, svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci il 16 ottobre 2006, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento. Nel periodo 2004-2007 la società ha fornito la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

Gli emolumenti agli amministratori sono ammontati nel 2006 a 100,2 migliaia di euro e si sono ridotti a 87,2 migliaia di euro nel 2007. Negli anni 2004 – 2007 il numero dei dipendenti è stato costante attestandosi su 12 unità, di cui un dirigente. Presso la società hanno operato nel 2006 due promotori finanziari legati alla stessa da un contratto d'agenzia aumentati di una unità nel 2007.

TABELLA N. 37 - CONTO ECONOMICO SOCIETA' PREVIRA INVEST			
	2005	2006	2007
Commissioni attive	2.198.325	1.867.627	2.895.931
Commissioni passive	50.896	93.482	57.719
Interessi attivi e proventi assimilati	26.518	176.539	197.749
Interessi passivi ed oneri assimilati	203	3.415	233
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.173.744	1.947.269	3.035.728
Spese amministrative	1.334.452	1.410.905	1.675.916
personale	850.363	847.289	827.512
altre spese	484.089	563.616	848.404
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	110.226	89.080	83.107
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	50.000	0	0
Altri oneri di gestione	26.378	11.992	229.828
Altri proventi di gestione	1.566	0	1.575
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.519.490	1.511.977	1.987.276
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	654.254	435.292	1.048.452
Imposte sul reddito	299.152	209.300	459.716
UTILE D'ESERCIZIO	355.102	225.992	588.736

I bilanci, che dal 2006 sono stati impostati secondo i principi contabili internazionali (i dati relativi al 2005 sono stati riclassificati) e sono stati certificati da una società di revisione, evidenziano un utile di 355,1 migliaia di euro nel 2005, una riduzione del 36% nel 2006 ed una crescita rilevante per raggiungere il livello più elevato nel 2007 con 588,7 migliaia di euro che rappresenta il miglior risultato dalla costituzione della società.

Il patrimonio netto presenta un incremento costante con 1,725 milioni nel 2004, 1,963 milioni nel 2005, 2,187 milioni nel 2006 e 2,656 milioni nel 2007.

Il margine di intermediazione si attesta nel 2007 a 3,036 milioni di euro rispetto a 1,947 milioni di euro dell'esercizio 2006 grazie ad un incremento delle commissioni attive provenienti dall'attività tipica dell'azienda: advisory, collocamento e raccolta ordini; tali maggiori attività di carattere ordinario hanno consentito alla SIM di integrarsi nel mondo dell'intermediazione finanziaria nazionale e internazionale. In questo quadro sono stati conclusi e perfezionati i legami con le principali case di investimento, d'intesa con il socio Banca Finnat Euramerica.

Il risultato della gestione operativa chiude nel 2007 con 1,987 milioni di euro in aumento del 31,4% rispetto a 1,512 milioni dell'esercizio 2006. L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte nel biennio 2006-2007 è più che raddoppiato passando da 435,3 migliaia a 1,048 milioni di euro.

La **Dialogo S.p.a.** è stata costituita nel gennaio 1999 dalla Cassa insieme al Consiglio Nazionale dei Ragionieri per fornire servizi finalizzati alla risoluzione delle

problematiche connesse al corretto e razionale sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

All'atto della costituzione della società fu presentato un piano industriale che ipotizzava la realizzazione di una pianificazione commerciale da svolgersi in tre esercizi decorrenti dallo sviluppo e dalla conseguente commercializzazione dei primi servizi on line, presupponeva un costante trend di crescita dei risultati e ipotizzava come realizzabile il raggiungimento del punto di equilibrio tra ricavi e costi totali dopo il terzo anno. Nel 2002 la società dichiarò, nonostante le difficoltà del settore, di aver realizzato l'obiettivo fornendo servizi tecnologicamente all'avanguardia in grado di soddisfare pienamente le innovative istanze dei professionisti dell'area economico-giuridica. Rilevò altresì che il numero dei professionisti interessati a sottoscrivere i servizi offerti dalla società era notevolmente aumentato, la crescita economica della società aveva raggiunto i traguardi prefissati raddoppiando costantemente il fatturato e l'esercizio si era chiuso con un utile pari a 63.168 euro. La consolidata tendenza di crescita faceva prevedere agli amministratori, nel corso del 2003, un ulteriore incremento della presenza della società nel mercato.

Al 31 dicembre 2003, come riferito nel precedente referto, si è registrata invece una perdita pari a 837.011 euro per il verificarsi, secondo quanto affermato dagli amministratori, di avvenimenti di carattere eccezionale che hanno profondamente inciso sull'andamento delle vendite. In particolare la struttura commerciale della società, dopo essere stata attivata nel corso del 2002, non ha raggiunto nel 2003 il volume quantitativo e qualitativo programmato per problemi di coordinamento. Non sono stati inoltre rinnovati importanti accordi commerciali conclusi nel corso del 2002 con *software houses* di carattere nazionale.

La società ritenne, erroneamente, che, essendo stato colmato il vuoto nella direzione del settore commerciale ed implementato l'organico con la creazione di un apposito ufficio commerciale, ed essendosi operata una revisione funzionale e qualitativa dei servizi/prodotti offerti al mercato si potesse prevedere per gli esercizi futuri una inversione di tendenza. Ciò invece non è avvenuto e la società ha disatteso totalmente le previsioni, non realizzando l'obiettivo indicato nel piano industriale.

Infatti anche l'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 1,369 milioni di euro e tale risultato ha accelerato la decisione di non ritenere più strategica per la Cassa la partecipazione alla Dialogo, avviando la procedura di dismissione, tanto

che il Consiglio di amministrazione della Cassa stessa, in data 24 febbraio 2005, ha deliberato la liquidazione della società con la nomina del liquidatore.

Dai dati forniti dalla Cassa risulta che i conferimenti alla società controllata Dialogo dal 1999 al 2006 sono complessivamente ammontati a 4,480 milioni di euro, di cui 568.000 euro nel 2000 e 902.000 euro nel 2004 per quattro sottoscrizioni di azioni per aumento del capitale sociale e 2,5 milioni di euro complessivi nel 2005 e nel 2006 per trasferimenti di fondi per ripianamento di debiti.

TABELLA N. 38 - CONTO ECONOMICO DIALOGO S.p.a.			
	2004	2005	2006
Valore della produzione	1.591.331	1.863.052	394.236
Costi della produzione	2.745.821	4.049.385	286.286
di cui personale	600.370	395.546	30.956
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.154.490	-2.186.333	107.950
Saldo proventi ed oneri finanziari	-109.082	-76.999	-11.727
Saldo proventi ed oneri straordinari	-105.336	-509.161	-46.628
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	-7.079
Utile (perdita) di esercizio	-1.368.908	-2.772.493	42.516
PATRIMONIO NETTO	-251.958	-1.874.452	-1.831.934

L'esercizio 2005 si è concluso con una perdita di 2,772 milioni di euro.

Il liquidatore, dopo aver analizzato tutti i rapporti contrattuali, attivi e passivi, per determinare i relativi crediti e debiti, ha operato una verifica per individuare i rami aziendali attivi da poter cedere a terzi ed ha proceduto alla risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente, a chiudere stragiudizialmente alcune vertenze promosse da dipendenti ed agenti ed infine ad effettuare le opportune transazioni con i fornitori.

Nel corso del 2006 sono state portate a termine le più significative operazioni economiche di liquidazione. Pertanto nel 2007, dopo un accordo raggiunto con una società per la cessione dell'unico assett positivo della Dialogo e l'anticipazione del pagamento del corrispettivo residuo, il liquidatore ha potuto far fronte agli ultimi impegni e chiudere la liquidazione con riferimento al 31 dicembre 2007.

La Cassa ha riferito che nei primi mesi del 2008 ha richiesto la cancellazione della società Dialogo dal registro delle imprese.

La **Finrex S.p.a.**, costituita nel 1906, è stata acquisita dalla Cassa il 6 aprile 2001 per una quota di partecipazione pari al 97,36% del capitale sociale; il restante 2,64% vedeva la partecipazione di azionisti diversi. Il capitale sociale è pari a 11.880.000 euro.

L'attività è rappresentata dalla gestione dell'immobile di proprietà "Palazzo Tergesteo" di Trieste della metà dell'Ottocento in stile neoclassico situato in una zona prestigiosa della città. Il Palazzo, iscritto in bilancio nel 2001 per un valore di 18,4 milioni di euro, comprende 110 unità immobiliari distribuite su cinque piani per complessivi 11.000 mq di superficie.

Gli emolumenti per i componenti del consiglio di amministrazione sono passati da 30.560 euro nel 2004 a 36.256 euro nel 2006. Gli emolumenti per i componenti del collegio sindacale sono aumentati da 20.787 euro nel 2004 a 26.977 euro nel 2006.

Come già riferito nella precedente Relazione, la società aveva previsto un significativo intervento per una riqualificazione funzionale e per la manutenzione straordinaria del Palazzo, beneficiando di consistenti finanziamenti pubblici.

Il consiglio di amministrazione della Cassa non ha ritenuto più strategico il progetto di riqualificazione dell'immobile alla luce dei tempi di realizzazione dello stesso, dei costi e soprattutto dell'andamento delle quotazioni del mercato immobiliare di Trieste.

Nel mese di giugno del 2007 è stato sottoscritto un accordo con una società per la cessione della partecipazione e del prestito obbligazionario detenuto dalla Finrex.

Il prezzo della cessione della partecipazione azionaria è stato pari a 16,651 milioni di euro, con una plusvalenza lorda di circa 3,8 milioni di euro e con un rendimento lordo, rapportato al periodo di possesso di sei anni, del 29,64%. Il corrispettivo per la cessione del prestito obbligazionario è stato pari a 6,185 milioni di euro.

TABELLA N. 39 - CONTO ECONOMICO FINREX S.p.a.			
	2004	2005	2006
Valore della produzione	806.814	842.597	955.109
Costi della produzione	636.346	709.739	646.891
di cui personale	46.053	46.073	48.151
Differenza tra valore e costi della produzione	170.468	132.858	308.218
Saldo proventi ed oneri finanziari	-272.329	-262.833	-254.873
Saldo proventi ed oneri straordinari	-19.621	-6.858	758
Imposte sul reddito di esercizio	-11.986	-14.687	-20.276
Utile (perdita) di esercizio	-133.468	-151.520	33.827
PATRIMONIO NETTO	11.767.985	11.616.466	11.650.294

Il bilancio al 31 dicembre 2006 chiude con un utile di esercizio di 33,8 migliaia di euro, dopo un biennio di perdite consistenti, attribuibile all'andamento delle locazioni delle unità immobiliari del Palazzo Tergesteo.

I costi per servizi, ammontanti nel 2006 a 207,3 migliaia di euro, riguardano le spese per la manutenzione ordinaria del predetto Palazzo (15.508 euro) e quelle per altri servizi amministrativi della società (191.825 euro) nelle quali sono comprese le competenze per i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Il personale è costituito da due addetti alla custodia del Palazzo.

Il saldo tra valore e costi della produzione nel 2006 presenta un consistente miglioramento essendo pari a 308,2 migliaia di euro rispetto a 132,8 migliaia di euro del 2005. Negativo, ma in positiva evoluzione, il saldo tra proventi e oneri finanziari nel 2006 pari a 254,9 migliaia di euro rispetto a 262,8 migliaia registrati nel 2005 e a 272,3 migliaia di euro del 2004. Un miglioramento si rileva anche nel saldo tra proventi ed oneri straordinari in cui dai dati negativi registrati nel biennio 2004-2005 si realizza un sostanziale pareggio nel 2006. Il patrimonio netto si riduce dell'1,3% nel 2005 per recuperare uno 0,3% nel 2006.

La **CAF RAG COM S.p.A.**, costituita nel 2002 per gestire servizi alle categorie professionali, alla fine del 2004 presentava un bilancio con un risultato positivo pari a 10.700 euro, un capitale sociale di 120.000 euro ed un patrimonio netto di 134.700 euro. La partecipazione della Cassa, inizialmente pari al 20%, nel 2005 aumenta al 40% e nel 2006 è interamente ceduta al CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.A..

Considerazioni conclusive

Sul piano normativo la delega al Governo conferita dalla legge n.34 del 2005 per l'adozione di misure intese a sostenere l'iniziativa degli organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione è scaduta senza che sia stata emanata la normativa delegata in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La Cassa ha approvato una riforma strutturale della previdenza, che ha comportato il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a capitalizzazione a partire dal 2004. La riforma, nei suoi tratti essenziali, dispone il consolidamento al 31 dicembre 2003 della prestazione maturata da ciascun iscritto nel sistema a ripartizione reddituale; il passaggio dal 1° gennaio 2004 ad un sistema di calcolo contributivo della prestazione previdenziale; un contributo soggettivo calcolato sul reddito professionale con un'aliquota variabile, a scelta dell'iscritto, compresa tra l'8% ed il 15%; l'aumento della contribuzione integrativa dal 2% al 4% a decorrere dal 1° gennaio 2005; il versamento di un contributo soggettivo supplementare pari allo 0,5% del reddito professionale destinato al finanziamento dei trattamenti di assistenza e solidarietà ed alle integrazioni al minimo delle prestazioni previdenziali di invalidità, inabilità e per le pensioni indirette; il versamento fino al 31 dicembre 2008 di un contributo temporaneo straordinario di solidarietà da parte dei titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità.

L'analisi della gestione previdenziale ha evidenziato nel quadriennio 2004 - 2007 una diminuzione crescente degli iscritti da 32.151 a 31.607 ed un aumento del numero dei pensionati da 4.643 a 5.751. Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 10,33 iscritti per pensionato nel 1997, si è gradualmente ridotto fino a dimezzarsi nel 2007 con 5,09 iscritti per pensionato.

Le entrate più significative sono il contributo soggettivo commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto ed il contributo integrativo corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA. I dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari degli iscritti evidenziano nel quadriennio un incremento dei redditi pari al 4,6% e dei volumi d'affari pari al 5,4%.

Le entrate contributive hanno fatto registrare nel periodo esaminato un aumento del 37,2% ed un ammontare alla fine del 2007 pari a 256,6 milioni. Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni rilevanti e presentano un

andamento crescente da 101 milioni nel 2004 a 185 milioni alla fine del 2007. Per quanto concerne i crediti risalenti al periodo 1990-2003 che ammontavano alla fine del 2005 a 44,9 milioni, a chiusura del 2007 fanno registrare 37,3 milioni con una riduzione di 7,5 milioni pari al 16,8%. La situazione illustrata evidenzia le difficoltà della Cassa sul fronte della riscossione dei contributi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali i primi effetti della riforma del 2004 sono emersi dall'esame del valore medio annuo delle nuove pensioni erogate in ciascun anno del quadriennio; ad un incremento del 2,4% registrato nel biennio 2004-2005 ha fatto seguito nei due anni successivi una riduzione del 9,4%.

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive è aumentato nel quadriennio del 39,2% (da 96,4 milioni a 134,1 milioni).

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è diminuito nel 2005 rispetto al 2004 da 1,83 a 1,68, è cresciuto nel 2006 arrivando a 1,91 per ritornare nel 2007 a 1,83.

La consistenza del patrimonio immobiliare è pari a 437,2 milioni di euro nel 2007 secondo i valori esposti in bilancio e non rivalutati. Il rendimento netto presenta un andamento in flessione dal 2004 al 2006 (dal 2,3% all'1,6%) ed una ripresa nel 2007 che si chiude con un rendimento del 2,6%. Anche per i crediti da canoni di locazione è presente il problema del loro accumulo; alla fine del 2005 i residui non ancora riscossi relativi agli anni dal 1986 al 2004 erano pari a 4,6 milioni di euro; alla fine del 2007 l'ammontare complessivo raggiunge i 9 milioni di euro, in crescita del 9,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio mobiliare aumenta del 60% nel quadriennio da 488,1 milioni a 781,4 milioni di euro. La gestione patrimoniale dei contributi a sistema retributivo confluiti nel fondo di previdenza sezione A, affidati alla banca Finnat Euramerica con la supervisione tecnica della Prévira Invest SIM, società controllata dalla Cassa, ha realizzato una performance in crescita dal 4% del 2004 al 6,6% del 2005 ed in flessione nel biennio successivo, più accentuata nel 2006 con il 3,2% e ridotta nel 2007 al 2,2%. Alla fine del 2006 è iniziata la nuova gestione patrimoniale dei contributi a sistema contributivo (fondo di previdenza sezione B) che nel 2007 ha realizzato una performance del -0,06%.

I rendimenti netti, elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value, in crescita nel 2005 di 2,8 punti percentuali (dal 5% al 7,8%) si riducono anch'essi nel biennio successivo attestandosi a fine periodo al 6%.